



Regione Lombardia

DECRETO N° 12437

Del 29/10/2007

Identificativo Atto n. 556

DIREZIONE GENERALE RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' E SVILUPPO
SOSTENIBILE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (IPPC) RILASCIATA ALLA DITTA ECORETRASS, AI SENSI DEL D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59, PUNTI 5.1 DELL'ALLEGATO 1, CON SEDE LEGALE IN SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG) VIA A. TEDESCO 14/16 ED IMPIANTO IN SITO IN SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG) VIA A. TEDESCO 14/16.

*L'atto si compone di _____ pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.*



IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il d.p.r. 12 aprile 1996, contenente disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- la l.r. 1 febbraio 2005, n. 1 "Interventi di semplificazione – Abrogazione di leggi e regolamenti regionali – Legge semplificazione 2004";
- il d.lgs. 18 Febbraio 2005 n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;

VISTI inoltre:

- il d.d.g. Affari Generali e Personale 4 luglio 2002, n. 12670, avente per oggetto: "Individuazione dell'autorità competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, ai sensi della direttiva 96/61/CE e del D.Lgs. 4 Agosto 1999, n. 372 e contestuale attivazione dello "Sportello Integrated/Pollution/Prevention and Control/IPPC";
- la d.g.r. 6 agosto 2002, n. 10161, avente per oggetto: "Approvazione degli schemi d'istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione ambientale";
- la d.g.r. 5 agosto 2004, n. 18623, come integrata con d.g.r. 26 Novembre 2004, n. 19610, avente per oggetto: "Approvazione della modulistica e del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti esistenti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale e disposizioni in ordine all'avvio della sperimentazione del procedimento autorizzatorio "IPPC";
- la d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- la d.g.r. 16 dicembre 2004, n. 19902, recante nuove disposizioni in ordine al calendario e alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni "IPPC";
- il d.d.g. 9 Marzo 2005, n. 3588, avente per oggetto: "Approvazione della circolare di "Precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il d.d.u.o. IPPC 24 marzo 2005, n. 4614, avente per oggetto: "Calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale/IPPC relativamente agli impianti esistenti esercitanti le attività industriali previste nell'allegato I del d.lgs. 372/99 ad esclusione delle attività di cui al punto 6.6";
- il d.d.s. 20 febbraio 2006, n. 1800, avente per oggetto: "Disposizioni relative al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59)";





- il d.d.s. 19 ottobre 2006, n. 11648, avente per oggetto: "Fissazione al 31 dicembre 2006 del termine ultimo per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale ex d.lgs. 59/05 relativamente agli impianti esistenti e agli impianti nuovi";

RILEVATO che allo Sportello IPPC, attivato con il decreto regionale n. 12670/02 sopra richiamato presso la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, ai sensi della l.r. 20 Dicembre 2004, n. 36 e della d.g.r. n. 19902/04, allegato A, fanno capo le attività fondamentali inerenti il procedimento amministrativo teso al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali;

VISTA la domanda e la relativa documentazione tecnica, presentate ai sensi del D.Lgs. 59/05 dalla ditta ECORETRASS con sede legale in Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) Via A. Tedesco 14/16, per l'acquisizione dell'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto esistente in Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) Via A. Tedesco 14/16, e pervenute allo Sportello IPPC in data 31/03/2006 prot.n. 11665;

ATTESO CHE il procedimento amministrativo è stato avviato, ai sensi della l. 241/90, e sue successive modifiche ed integrazioni, in data 14/06/2006;

VISTO che il gestore dell'impianto ha correttamente effettuati gli adempimenti previsti dal d.lgs.59/05 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un avviso al pubblico a mezzo stampa sul quotidiano ECO DI BERGAMO in data 19/06/2006;

VISTO l'allegato tecnico predisposto da A.R.P.A. Lombardia;

PRESO ATTO che la conferenza dei servizi tenutasi nella seduta del 16 ottobre 2007 si è conclusa con l'espressione dei seguenti pareri:

Regione D.G. Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile: In attesa di predisporre prescrizioni specifiche relative all'impianto in oggetto, valida l'allegato che riporta il piano di monitoraggio e l'applicazione delle migliori tecniche disponibili e fa salvo quanto autorizzato precedentemente con gli atti richiamati nell'allegato stesso. Comunica che l'atto autorizzatorio verrà rivalutato ed integrato con ulteriori precisazioni e prescrizioni. Tale procedura di revisione verrà attivata entro due mesi dal rilascio dell'autorizzazione stessa.

La Provincia di Bergamo: invia nota n. 106613 del 15/10/07 acquisita agli atti della conferenza in cui esprime parere favorevole, riservandosi di esprimere sulle criticità e programmi di miglioramento nel momento in cui la Regione procederà al riesame dell'autorizzazione

CONCLUSIONI La Conferenza di Servizi si conclude favorevolmente al rilascio dell'AIA con l'impegno della Regione Lombardia di riattivare la procedura di revisione di tale atto entro due mesi dal rilascio dell'autorizzazione stessa.

VISTA la fideiussione agli atti prestata a favore della Provincia di Bergamo n.1685950 per l'importo complessivo di EURO 266399,28;

DATO ATTO che le prescrizioni tecniche contenute nell'allegato A al presente atto sono state individuate, nelle linee guida statali e/o Bref Europeo di settore "Waste Treatment Industries" per la materia elencata al punto 5.1 dell'allegato I del d.lgs 59/05;





Regione Lombardia

DATO ATTO che la presente autorizzazione richiama i provvedimenti assunti a suo tempo dalle autorità competenti contenenti i valori limite e prescrizioni, che dovranno essere rispettati fino alla revisione del presente atto;

DATO ATTO che l'adeguamento del funzionamento dell'impianto in oggetto deve essere effettuato, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 59/2005, entro la data del 30 ottobre 2007;

PRECISATO che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsti dalla disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (d.lgs. 17 agosto 1999 n. 334 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;

RITENUTO pertanto di rilasciare, ai sensi del d.lgs. 59/05, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza sopra specificata, alle condizioni e con le prescrizioni stabilite con i provvedimenti emanati dalle autorità competenti e richiamati nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che, il d.lgs. 59/05 all'art. 18, prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreto ministeriale;

DATO ATTO che con d.g.r. 27 Gennaio 2005, n. 20378, la Giunta regionale ha disposto che in attesa dell'emanazione di specifico decreto ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazioni integrate ambientali, i gestori richiedenti provvedano al versamento a favore della Regione a titolo di acconto salvo conguaglio di somme commisurate alle dimensioni delle imprese e al loro fatturato, come specificato nella deliberazione citata;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento dell'importo come definito al punto precedente, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta al momento della presentazione della domanda allo Sportello IPPC;

RICHIAMATI gli artt. 5 e 11 del d.lgs. 59/05, che dispongono, rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso la struttura "Autorizzazioni e Certificazioni" della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia";

VISTI la legge regionale 23 Luglio 1996, n. 16: "Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale" e i provvedimenti organizzativi dell' VIII legislatura;

DECRETA

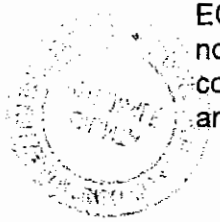
1. di rilasciare alla ditta ECORETRASS con sede legale in Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) Via A. Tedesco 14/16, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ubicato in Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) Via A. Tedesco 14/16 per le attività previste dal d.lgs. 59/05 allegato I, punti 5.1, alle condizioni stabilite con i provvedimenti emanati dalle autorità





competenti e richiamati nell'allegato tecnico che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'allegato tecnico;
3. che l'impianto di cui al punto 1 deve rispondere alle prescrizioni stabilite con i provvedimenti emanati dalle autorità competenti e richiamati nell'allegato tecnico;
4. che il presente provvedimento fa salvi valori limite, stabiliti con provvedimenti emanati dalle autorità competenti richiamati nell'allegato tecnico, che dovranno essere rispettati fino alla revisione del presente atto ;
5. che l'azienda dovrà adeguarsi alle MTD che dall'allegato risultano non ancora applicate entro 3 mesi dalla data di emanazione del presente atto ;
6. di far presente che, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del d.lgs 59/05, l'autorizzazione ha la durata di 5 anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza della stessa;
7. di disporre che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la ditta dovrà comunicare all'ARPA territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercita solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;
8. che la presente autorizzazione sarà oggetto di verifica da parte dell'autorità competente che si impegna ad aprire il procedimento di revisione entro 2 mesi dall'emanazione dello stesso;
9. di richiedere alla ditta ECORETRASS la proroga della scadenza della fideiussione in essere con volturazione a favore della Regione Lombardia, fino ad un anno oltre alla scadenza del presente provvedimento. La garanzia finanziaria deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04.
10. di disporre che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di emanazione dello stesso;
11. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia di cui al punto 9 entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione alla impresa del presente provvedimento, ovvero la diffonità della stessa dall'allegato B alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale; la revoca verrà altresì effettuata qualora la Ditta ECORETRASS con sede legale in Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) Via A. Tedesco 14/16 non effettui – nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inoltrata dalla Regione con raccomandata A/R – il saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex D.Lgs art. 18 commi 1 e 2 e d.g.r. n. 20378/05;





Regione Lombardia

12. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII, alla Provincia di Bergamo e ad A.R.P.A. dipartimento di Bergamo e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.L.;
13. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione integrata ambientale presso la Struttura "Autorizzazioni e Certificazioni" della D.G. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il Dirigente della Struttura
Autorizzazioni e certificazioni
Dott. ssa Elisabetta Confalonieri





RegioneLombardia

Identificazione del Complesso IPPC

Ragione sociale	ECORETRAS SRL
Sede Legale	Via A. Bedesco 14/16, Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG)
Sede Operativa	Via A. Bedesco 14/16, Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG)
Tipo di impianto	Messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
Codice e attività IPPC	5.1 – IMPIANTI PER L'ELIMINAZIONE O IL RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.



Nome Azienda	Comuni interessati
ECORETRAS SRL	Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG)

Nome Azienda	attività IPPC	Codice	Descrizione	Capacità Produttiva
ECORETRAS SRL	1	5.1	Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi > 10 tonnellate/giorno	25.000 TONNELLATE ALL'ANNO

Nome Azienda	Comune	Via	Provincia	fax
ECORETRAS SRL	Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG)	Via A. Bedesco 14/16	Bergamo	035/791171

Destinazione d'uso dell'area secondo il PRG vigente e di quello eventualmente adottato			
Nome Azienda	Destinazioni d'uso principali	Distanza	Note
ECORETRAS SRL	Zona D2 - zona produttiva di nuovo impianto per insediamenti artigianali	0 m (confinante)	---

Nome Azienda	DESCRIZIONE ATTIVITA'
ECORETRAS SRL	Messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per un quantitativo massimo pari a 100 tonnellate/giorno.

OPERAZIONI	CODICI CER
D15	01 05 05*
D15	01 05 06*
D15	02 01 01
R13, D15	02 01 04
D15	02 01 08*
D15	02 01 09
R13, D15	02 01 10
R13, D15	02 02 03
R13, D15	02 02 04
D15	05 01 03*
D15	05 01 05*
D15	05 01 06*
D15	05 01 12*
D15	07 01 01*
D15	07 01 03*
D15	07 01 04*
D15	07 01 08*
D15	07 01 09*
D15	07 02 01*
D15	07 02 03*
D15	07 02 04*
D15	07 02 08*
D15	07 03 01*
D15	07 03 03*
D15	07 03 04*
D15	07 03 08*
D15	07 04 01*
D15	07 04 03*
D15	07 04 04*
D15	07 04 08*
D15	07 05 01*
D15	07 05 03*
D15	07 05 04*
D15	07 05 08*
D15	07 06 01*
D15	07 06 03*
D15	07 06 04*
D15	07 06 08*



D15	07 06 11*
D15	07 06 12
D15	07 07 01*
D15	07 07 03*
D15	07 07 04*
D15	07 07 08*
D15	08 01 11*
D15	08 01 12
D15	08 01 13*
D15	08 01 17*
D15	08 01 18
D15	08 01 19*
D15	08 01 20
D15	08 01 21*
D15	08 03 12*
D15	08 03 13
D15	08 03 14*
D15	08 03 15
R13, D15	08 03 19*
D15	08 04 09*
D15	08 04 10
D15	09 01 01*
D15	09 01 02*
D15	09 01 03*
D15	09 01 04*
D15	09 01 05*
R13, D15	10 02 10
D15	10 03 24
D15	10 03 25*
R13, D15	11 01 05*
D15	11 01 08*
D15	11 01 11*
D15	11 01 12
D15	11 01 13*
R13, D15	12 01 01
R13, D15	12 01 02
R13, D15	12 01 03
R13, D15	12 01 04
R13, D15	12 01 06*
R13, D15	12 01 07*
R13, D15	12 01 08*
R13, D15	12 01 09*
R13, D15	12 01 10*
D15	12 01 12*
D15	12 01 14*
D15	12 01 15
D15	12 01 18*
R13, D15	12 01 19*
D15	12 01 20*
D15	12 01 21
D15	12 03 01*
D15	13 01 01*
D15	13 01 04*
R13, D15	13 01 05*
D15	13 01 09*
R13, D15	13 01 10*
R13, D15	13 01 11*
R13, D15	13 01 12*
R13, D15	13 01 13*
D15	13 02 04*
R13, D15	13 02 05*
R13, D15	13 02 06*
R13, D15	13 02 07*
R13, D15	13 02 08*
D15	13 03 01*



D15	13 03 06*
R13, D15	13 03 07*
R13, D15	13 03 08*
R13, D15	13 03 09*
R13, D15	13 03 10*
R13, D15	13 04 01*
R13, D15	13 04 02*
R13, D15	13 04 03*
D15	13 05 01*
D15	13 05 02*
D15	13 05 03*
R13, D15	13 05 06*
D15	13 05 07*
D15	13 05 08*
R13, D15	13 07 01*
R13, D15	13 07 02*
R13, D15	13 07 03*
D15	13 08 01*
R13, D15	13 08 02*
D15	13 08 99*
D15	14 06 02*
R13, D15	14 06 03*
D15	14 06 04*
D15	14 06 05*
R13, D15	15 01 01
R13, D15	15 01 02
R13, D15	15 01 04
R13, D15	15 01 06
R13, D15	15 01 10*
R13, D15	15 01 11*
D15	15 02 02*
D15	15 02 03
R13, D15	16 01 03
R13, D15	16 01 07*
D15	16 01 08*
D15	16 01 10*
D15	16 01 11*
D15	16 01 12
D15	16 01 13*
R13, D15	16 01 14*
R13, D15	16 01 15
D15	16 01 16
R13, D15	16 01 17
R13, D15	16 01 18
R13, D15	16 01 19
R13, D15	16 01 20
R13, D15	16 01 22
D15	16 02 09*
D15	16 02 10*
R13, D15	16 02 13*
R13, D15	16 02 14
D15	16 06 01*
D15	16 06 02*
D15	16 06 03*
R13, D15	16 06 04
R13, D15	16 06 05
R13, D15	16 06 06*
D15	16 07 08*
D15	16 07 09*
R13, D15	16 08 01
R13, D15	16 08 02*
R13, D15	16 08 03
D15	16 08 05*
R13, D15	16 08 07*
R13	17 04 05



D15	17 05 03*
D15	18 01 01
D15	18 01 08*
D15	18 01 09
D15	19 01 06*
R13, D15	19 02 07*
R13, D15	19 08 09
D15	19 08 10*
D15	19 08 13*
D15	19 08 14
R13, D15	19 09 04
D15	19 09 05
R13, D15	19 10 02
D15	19 10 03*
D15	19 10 04
D15	19 11 03*
R13, D15	19 12 03
R13, D15	19 12 04
D15	20 01 13*
D15	20 01 19*
D15	20 01 21*
R13, D15	20 01 25
R13, D15	20 01 26*
R13, D15	20 01 33*
R13, D15	20 01 34
R13, D15	20 01 39
R13, D15	20 01 40
R13, D15	20 03 07

Prescrizioni:

- o I rifiuti identificati con codice CER 050103*, 050106, 050112*, 080319*, 130502*, 130508*, 130701*, 130702*, 130703*, 13081*, 130899*, 190810*, dovranno possedere caratteristiche merceologiche tali da renderli riconducibili alla definizione di olio esausto e miscela oleosa;
- o I rifiuti identificati con codici CER 010505*, 010506*, 070611*, 070612, 130503*, 160709*, non dovranno possedere caratteristiche merceologiche tali da renderli riconducibili alla definizione di olio esausto e miscela oleosa;
- o I rifiuti identificati dal codice CER 130899* dovranno essere riferiti unicamente all'ex. 130601* ("altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti");
- o I rifiuti identificati con il codice CER 200307 (rifiuti ingombranti) dovranno essere riferiti unicamente agli ex: 200104 ("altri tipi di plastica"); 200126 ("altri tipi di metallo") con esclusione pertanto di ingombranti costituiti da più materiali;
- o I rifiuti identificati con il codice CER 150110* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolosi o contaminati da tali sostanze) dovranno essere riferiti unicamente agli ex: 200106 ("altri tipi di metallo"); 200105 ("metallo in piccole dimensioni"); 200103 ("plastica in piccole dimensioni"); 150101 ("carta e cartone"); 150102 ("imballaggi in plastica"); 150104 ("imballaggi in metallo"); 150106 ("imballaggi in più materiali") con esclusione pertanto di ingombranti costituiti da più materiali; detti rifiuti non potranno essere sottoposti alle operazioni R13 qualora contengano amianto, ciò in relazione a quanto disposto dalla legge 27.03.1992 n. 257 recante norme per la cessazione dell'impiego dell'amianto;
- o I rifiuti identificati dal CER 160122 dovranno essere riferiti unicamente a rifiuti costituiti da cuffie in gomma derivanti dagli autoveicoli a motore;
- o I rifiuti identificati dal CER 191103* dovranno essere riferiti unicamente a rifiuti liquidi, derivanti dalle operazioni di rigenerazione dell'olio, caratterizzati da concentrazioni poco significative di oli minerali;
- o I rifiuti identificati dal CER 020203, 020304 dovranno essere riferiti unicamente a oli vegetali derivanti dalle preparazione e dalla lavorazione di alimenti di origine animale e vegetale.

FIDEJUSSIONI tabella di calcolo:

Operazione	Quantità	Costi
Messa in riserva (R13) e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	563,85 mc	€ 199.180,01 ⁽¹⁾
Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi	146,00 mc	€ 51.574,50
Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi	204,00 mc	€ 72.063,00



Deposito preliminare (D15) di:		
- Rifiuti con PCB > 25 ppm	20 mc	€ 22.372,80
- Rifiuti contenenti coloro organico superiore al 2%	5 mc	€ 5.593,23
Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi	25,00 mc	€ 4.415,50
AMMONTARE TOTALE		355.199,04⁽²⁾

⁽¹⁾ Il quantitativo stoccato si considera come interamente costituito da rifiuti speciali pericolosi destinati allo smaltimento; esiste comunque la possibilità di sottoporre a recupero talune tipologie di rifiuti

⁽²⁾ Importo totale scontato del 40% in quanto l'azienda risulta certificata ISO 14001

Nome Azienda	Settore interessato	Norme di riferimento	Ente competente	Estremi del provvedimento (Numero Autorizzazione - Data di emissione)	Scadenza	N. d'ordine Attività IPPC e NON	Note e considerazioni
ECORETRAS SRL	ACQUA	D.Lgs. 152/99	Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII	Autorizzazione Prot. Gen. n. 6379 del 01/07/2004	01/07/2008	1	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura
ECORETRAS SRL	ACQUA	D.Lgs. 152/99	Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII	Autorizzazione Prot. Gen. n. 9520 del 02/11/2005	01/07/2008	1	Integrazione autorizzazione allo scarico in essere

Nome Azienda	Settore interessato	Norme di riferimento	Ente competente	Estremi del provvedimento (Numero Autorizzazione - Data di emissione)	Scadenza	N. d'ordine Attività IPPC e NON	Note e considerazioni
ECORETRAS SRL	RIFIUTI	D. Lgs 22/97	Provincia di Bergamo	Determinazione Dirigenziale n. 1107 del 28/04/2003	24/04/2008	1	
ECORETRAS SRL	RIFIUTI	D. Lgs 22/97	Provincia di Bergamo	Determinazione Dirigenziale n. 1435 del 16/05/2006	24/04/2008	1	Autorizzazione per la realizzazione di varianti sostanziali

Nome Azienda	Settore interessato	Norme di riferimento	Ente competente	Estremi del provvedimento (Numero Autorizzazione - Data di emissione)	Scadenza	N. d'ordine Attività IPPC e NON	Note e considerazioni
ECORETRAS SRL	C P I	D.M. 10-03-98	V.V.F.	Pratica n. 70616 del 10/05/2005	10/05/2011	1	---
ECORETRAS SRL	ISO 14001	UNI EN ISO 9001:14001	SINCERT	Certificato n. 9191.ECO2	---	1	---

Nome Azienda	Superficie Totale	Superficie Coperta	Superficie Impermeabilizzata
ECORETRAS SRL	4.370	1.126	2.214



BAT generali dal BREF Waste Treatments Industries per la gestione dei rifiuti

Tabella 1 - Stato di applicazione delle MTD generali di settore

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
1	Implementazione e mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale	APPLICATA TOTALMENTE	
2	Assicurare la predisposizione di adeguata documentazione di supporto alla gestione delle attività (ad es. descrizione di metodi di trattamento e procedure adottate, schema e diagrammi d'impianto con evidenziazione degli aspetti ambientali rilevanti e schema di flusso, piano di emergenza, manuale di istruzioni, diario operativo, relazione annuale di riesame delle attività)	APPLICATA TOTALMENTE	
3	Adeguate procedure di servizio includenti anche la formazione dei lavoratori in relazione ai rischi per la salute, la sicurezza e i rischi ambientali	APPLICATA TOTALMENTE	
4	Avere uno stretto rapporto con il produttore o detentore del rifiuto per indirizzare la qualità del rifiuto prodotto su standard compatibili con l'impianto	APPLICATA TOTALMENTE	
5	Avere sufficiente disponibilità di personale, adeguatamente formato	APPLICATA TOTALMENTE	
6	Avere una buona conoscenza dei rifiuti in ingresso, in relazione anche alla conoscenza dei rifiuti in uscita, al tipo di trattamento, alle procedure attuate, ecc.	APPLICATA TOTALMENTE	
7	Implementare delle procedure di pre accettazione dei rifiuti così come indicato - nella sezione gestione rifiuti in ingresso – conoscenza rifiuti in ingresso – della Tabella BAT generali e specifiche per RAEE e CDR; - caratterizzazione preliminare del rifiuto della Tabella BAT per trattamenti chimico-fisici dei rifiuti solidi; - caratterizzazione preliminare del rifiuto della Tabella BAT per trattamenti chimico-fisici dei rifiuti liquidi; - caratterizzazione preliminare del rifiuto della Tabella BAT trattamento meccanico-biologico Tali tabelle BAT sono inserite in coda alla presente tabella.	APPLICATA TOTALMENTE NON APPLICABILE NON APPLICABILE NON APPLICABILE	La D.D. n. 1435 del 16.05.2006 della Provincia di Bergamo ha autorizzato la Ditta allo svolgimento delle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. La Ditta ha inoltre presentato un progetto finalizzato all'adeguamento del centro alle prescrizioni del D.Lgs. 151/2006, in quanto intende effettuare la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi costituiti da RAEE
8	Implementare delle procedure di accettazione dei rifiuti così come indicato - nella sezione gestione rifiuti in ingresso – gestione delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso – della Tabella BAT generali e specifiche per RAEE e CDR; - procedure di conferimento del rifiuto all'impianto e modalità di accettazione del rifiuto all'impianto ed accertamento analitico prima dello scarico della Tabella BAT per trattamenti chimico-fisici dei rifiuti solidi; - procedure di conferimento del rifiuto all'impianto e modalità di accettazione del rifiuto all'impianto ed accertamento analitico prima dello scarico della Tabella BAT per trattamenti chimico-fisici dei rifiuti liquidi; - modalità di accettazione del rifiuto della Tabella BAT trattamento meccanico biologico Tali tabelle BAT sono inserite in coda alla presente tabella.	APPLICATA TOTALMENTE NON APPLICABILE NON APPLICABILE NON APPLICABILE	



9	Implementare procedure di campionamento diversificate per le tipologie di rifiuto accettato. Tali procedure di campionamento potrebbero contenere le seguenti voci: a. procedure di campionamento basate sul rischio. Alcuni elementi da considerare sono il tipo di rifiuto e la conoscenza del cliente (il produttore del rifiuto) b. controllo dei parametri chimico-fisici rilevanti. Tali parametri sono associati alla conoscenza del rifiuto in ingresso. c. registrazione di tutti i materiali che compongono il rifiuto d. disporre di differenti procedure di campionamento per contenitori grandi e piccoli, e per piccoli laboratori. Il numero di campioni dovrebbe aumentare con il numero di contenitori. In casi estremi, piccoli contenitori devono essere controllati rispetto il formulario di identificazione. La procedura dovrebbe contenere un sistema per registrare il numero di campioni e. campione precedente all'accettazione f. conservare la registrazione dell'avvio del regime di campionamento per ogni carico, contestualmente alla registrazione della giustificazione per la selezione di ogni opzione. g. un sistema per determinare e registrare: - la posizione più idonea per i punti di campionamento - la capacità del contenitore per il campione - il numero di campioni - le condizioni operative al momento del campionamento. h. un sistema per assicurare che i campioni di rifiuti siano analizzati. i. nel caso di temperature fredde, potrebbe essere necessario un deposito temporaneo allo scopo di permettere il campionamento dopo lo scongelamento. Questo potrebbe inficiare l'applicabilità di alcune delle voci indicate in questa BAT.	APPLICATA TOTALMENTE APPLICATA TOTALMENTE APPLICATA TOTALMENTE NON APPLICABILE APPLICATA TOTALMENTE APPLICATA TOTALMENTE APPLICATA TOTALMENTE NON APPLICABILE	Presso il centro della Ditta ECORETRAS S.r.l. i rifiuti in ingresso non vengono in genere sottoposti a campionamento presso l'impianto stesso, in quanto la vigente normativa pone in capo al produttore del rifiuto l'onere e l'obbligo di classificare ed identificare il rifiuto secondo i criteri fissati nelle note introduttive all'Allegato D di cui alla Parte IV del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152. Si dichiara in ogni caso che prima della ricezione dei rifiuti presso l'impianto, ad eccezione di quelli classificabili merceologicamente, la Ditta verifica l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti in oggetto (scheda descrittiva e/o risultanze analitiche e/o dichiarazione del produttore). Tale operazione viene eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito (in tal caso la verifica è semestrale).
	Disporre di laboratorio di analisi, preferibilmente in sito	NON APPLICATA	Le analisi sui rifiuti vengono sempre svolte presso laboratori esterni qualificati
10	Disporre di area di stoccaggio rifiuti in quarantena	APPLICATA TOTALMENTE	I rifiuti posti in quarantena vengono eventualmente depositati presso le aree A e D del centro. Risulta inoltre possibile isolare ciascun serbatoio in dotazione al centro, in attesa di effettuare i controlli del caso.
	Disporre di procedure da seguire in caso di conferimenti di rifiuti non conformi	APPLICATA TOTALMENTE	
	Movimentare il rifiuto allo stoccaggio solo dopo aver passato le procedure di accettazione	APPLICATA TOTALMENTE	
	Evidenziare l'area di ispezione, scarico e campionamento su una mappa del sito	APPLICATA TOTALMENTE	
	Avere una chiusura ermetica del sistema fognario	APPLICATA TOTALMENTE	
	Assicurarsi che il personale addetto alle attività di campionamento, controllo e analisi sia adeguatamente formato	APPLICATA TOTALMENTE	
	Sistema di etichettamento univoco dei contenitori dei rifiuti	APPLICATA TOTALMENTE	



11	Analizzare i rifiuti in uscita sulla base dei parametri di accettazione degli impianti a cui è destinato	APPLICATA TOTALMENTE	
12	Sistema che garantisca la continua rintracciabilità del rifiuto	APPLICATA TOTALMENTE	
13	Avere ed applicare delle regole sulla miscelazione dei rifiuti al fine di ridurre il numero dei rifiuti miscelabili ed eventuali emissioni derivanti	APPLICATA TOTALMENTE	
14	Avere procedure per la separazione dei diversi rifiuti e la verifica della loro compatibilità	APPLICATA TOTALMENTE	
15	Avere un approccio rivolto al miglioramento dell'efficienza del processo di trattamento del rifiuto	APPLICATA TOTALMENTE	
16	Piano di gestione delle emergenze	APPLICATA TOTALMENTE	
17	Tenere un diario con registrazione delle eventuali emergenze verificatesi	APPLICATA TOTALMENTE	
18	Considerare gli aspetti legati a rumore e vibrazioni nell'ambito del SGA	APPLICATA TOTALMENTE	
19	Considerare gli aspetti legati alla futura dismissione dell'impianto	APPLICATA TOTALMENTE	
20	Disponibilità di informazioni su consumi di materia prima e consumi e produzione di energia elettrica o termica	APPLICATA TOTALMENTE	
21	Incrementare continuamente l'efficienza energetica	APPLICATA TOTALMENTE	
22	Determinare e monitorare il consumo di materie prime	NON APPLICABILE	Presso il centro non vengono impiegate materie prime e/o altri reagenti
23	Considerare la possibilità di utilizzare i rifiuti come materia prima per il trattamento di altri rifiuti	NON APPLICABILE	
24	Applicare le seguenti regole allo stoccaggio dei rifiuti: Localizzare le aree di stoccaggio lontano da corsi d'acqua	APPLICATA TOTALMENTE	
	Eliminare o minimizzare l'eventuale necessità di ripresa dei rifiuti più volte all'interno dell'impianto	APPLICATA TOTALMENTE	
	Assicurare che i sistemi di drenaggio possano intercettare tutti i possibili reflui contaminati e che sistemi di drenaggio di rifiuti incompatibili non diano possibilità agli stessi di entrare in contatto	APPLICATA TOTALMENTE	
	Avere aree di stoccaggio adeguate e attrezzate per le particolari caratteristiche dei rifiuti cui sono dedicate	APPLICATA TOTALMENTE	
	Gestire rifiuti odorigeni in contenitori chiusi e stocarli in edifici chiusi dotati di sistemi di abbattimento odori	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono gestiti rifiuti che possono generare emissioni di tipo odorigeno
	Tutti i collegamenti fra i serbatoi devono poter essere chiusi da valvole, con sistemi di scarico convogliati in reti di raccolta chiuse	APPLICATA TOTALMENTE	
	Adottare misure idonee a prevenire la formazione di fanghi o schiume in eccesso nei contenitori dedicati in particolare allo stoccaggio di rifiuti liquidi	APPLICATA TOTALMENTE	
	Equipaggiare i contenitori con adeguati sistemi di abbattimento delle emissioni, qualora sia possibile la generazione di emissioni volatili	APPLICATA TOTALMENTE	
25	Stoccare i rifiuti liquidi organici con basso valore di flashpoint (temperatura di formazione di miscela infiammabile con aria) in atmosfera di azoto	NON APPLICABILE	
	Collocare tutti i contenitori di rifiuti liquidi potenzialmente dannosi in bacini di accumulo adeguati	APPLICATA TOTALMENTE	
26	Applicare specifiche tecniche di etichettatura di contenitori e tubazioni: etichettare chiaramente tutti i contenitori circa il loro contenuto e la loro capacità in modo da essere identificati in modo univoco. I serbatoi devono essere etichettati in modo appropriato sulla base del loro contenuto e loro uso;	APPLICATA TOTALMENTE	



	- garantire la presenza di differenti etichettature per rifiuti liquidi e acque di processo, combustibili liquidi e vapori di combustione e per la direzione del flusso (p.e.: flusso in ingresso o in uscita); - registrare per tutti i serbatoi, etichettati in modo univoco, i seguenti dati: capacità, anno di costruzione, materiali di costruzione, conservare i programmi ed i risultati delle ispezioni, gli accessori, le tipologie di rifiuto che possono essere stoccate/trattate nel contenitore, compreso il loro punto di infiammabilità	APPLICATA TOTALMENTE	
27	Adottare misure per prevenire problemi legati allo stoccaggio/ accumulo dei rifiuti	APPLICATA TOTALMENTE	
	Applicare le seguenti tecniche alla movimentazione/gestione dei rifiuti: Disporre di sistemi e procedure in grado di assicurare che i rifiuti siano trasferiti in sicurezza agli stoccaggi appropriati Avere un sistema di gestione delle operazioni di carico e scarico che tenga in considerazione i rischi associati a tali attività	APPLICATA TOTALMENTE	
28	Assicurare il non utilizzo di tubazioni, valvole e connessioni danneggiate	APPLICATA TOTALMENTE	
	Captare gas esausti da serbatoi e contenitori nella movimentazione/ gestione di rifiuti liquidi	APPLICATA TOTALMENTE	
	Scaricare rifiuti solidi e fanghi che possono dare origine a dispersioni in atmosfera in ambienti chiusi, dotati di sistemi di aspirazione e trattamento aria.	NON APPLICABILE	
	Adottare un sistema che assicuri che l'accumulo di scarichi diversi di rifiuti avvenga solo previa verifica di compatibilità	APPLICATA TOTALMENTE	
29	Assicurarsi che le eventuali operazioni di accumulo o miscelazione dei rifiuti avvengano in presenza di personale qualificato e con modalità adeguate	APPLICATA TOTALMENTE	
30	Assicurare che la valutazione delle incompatibilità chimiche faccia da guida alla separazione dei rifiuti in stoccaggio	APPLICATA TOTALMENTE	
31	Effettuare la movimentazione/gestione di rifiuti collocati all'interno di contenitori garantendo lo stoccaggio dei contenitori al coperto e assicurando la costante accessibilità alle aree di stoccaggio	APPLICATA TOTALMENTE	
32	Effettuare le operazioni di triturazione e simili in aree dotate di sistemi di aspirazione e trattamento aria	NON APPLICABILE	
33	Effettuare operazioni di triturazione e simili di rifiuti infiammabili in atmosfera inerte	NON APPLICABILE	
34	Per i processi di lavaggio, applicare le seguenti specifiche indicazioni: - identificare i componenti che potrebbero essere presenti nelle unità che devono essere lavate (per es. i solventi); - trasferire le acque di lavaggio in appositi stoccaggi per poi essere sottoposti loro stesse a trattamento nello stesso modo dei rifiuti dai quali si sono originate - utilizzare per il lavaggio le acque reflue già trattate nell'impianto di depurazione anziché utilizzare acque pulite prelevate appositamente ogni volta. L'acqua reflua così risultante può essere a sua volta trattata nell'impianto di depurazione o riutilizzata nell'installazione.	NON APPLICABILE	
35	Limitare l'utilizzo di contenitori senza coperchio o sistemi di chiusura	APPLICATA TOTALMENTE	
36	Operare in ambienti dotati di sistemi di aspirazione e trattamento aria, in particolare in relazione alla movimentazione e gestione di rifiuti liquidi volatili	NON APPLICABILE	



37	Prevedere un sistema di aspirazione e trattamento aria adeguatamente dimensionato o specifici sistemi di trattamento a servizio di contenitori specifici	APPLICATA TOTALMENTE	Relativamente ai filtri a GAC finalizzati al trattamento degli sfiati derivanti dai serbatoi						
38	Garantire il corretto funzionamento delle apparecchiature di abbattimento aria	APPLICATA TOTALMENTE							
39	Adottare sistemi a scrubber per il trattamento degli effluenti inorganici gassosi	NON APPLICABILE							
40	Adottare un sistema di rilevamento perdite di arie esauste e procedure di manutenzione dei sistemi di aspirazione e abbattimento aria	NON APPLICABILE							
41	Ridurre le emissioni in aria, tramite appropriate tecniche di abbattimento, ai seguenti livelli:<table><tr><th>Parametro dell'aria</th><th>Livello di emissione associato all'utilizzo della BAT (mg/Nm³)</th></tr><tr><td>VOC</td><td>7-20¹</td></tr><tr><td>PM</td><td>5-20</td></tr></table>¹ per i VOC a basso peso, il limite di alto del range deve essere esteso fino a 50	Parametro dell'aria	Livello di emissione associato all'utilizzo della BAT (mg/Nm ³)	VOC	7-20 ¹	PM	5-20	APPLICATA TOTALMENTE	
Parametro dell'aria	Livello di emissione associato all'utilizzo della BAT (mg/Nm ³)								
VOC	7-20 ¹								
PM	5-20								
42	Ridurre l'utilizzo e la contaminazione dell'acqua attraverso: - l'impermeabilizzazione del sito e utilizzando metodi di conservazione degli stoccaggi; - svolgere regolari controlli sui serbatoi specialmente quando sono interrati; - attivare una separazione delle acque a seconda del loro grado di contaminazione (acque dei tetti, acque di piazzale, acque di processo); - implementare un bacino di raccolta ai fini della sicurezza; - organizzare regolari ispezioni sulle acque, allo scopo di ridurre i consumi di risorse idriche e prevenire la contaminazione dell'acqua; - separare le acque di processo da quelle meteoriche.	APPLICATA TOTALMENTE APPLICATA TOTALMENTE APPLICATA TOTALMENTE APPLICATA TOTALMENTE APPLICATA TOTALMENTE	Dal centro della Ditta ECORETRAS S.r.l. non derivano scarichi di acque di processo						
43	Avere procedure che garantiscano che i reflui abbiano caratteristiche idonee al trattamento in sito o allo scarico in fognatura	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente alle acque meteoriche						
44	Evitare il rischio che i reflui bypassino il sistema di trattamento	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente alle acque meteoriche						
45	Intercettare le acque meteoriche che possano entrare in contatto con sversamenti di rifiuti o altre possibili fonti di contaminazione.	APPLICATA TOTALMENTE							
46	Avere reti di collettamento e scarico separate per reflui a elevato carico inquinante e reflui a ridotto carico inquinante	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente alle acque meteoriche						
47	Avere una pavimentazione in cemento con sistemi di captazione di sversamenti e acque in tutta l'area di trattamento rifiuti	APPLICATA TOTALMENTE							
48	Raccogliere le acque meteoriche in bacini, controllarne la qualità e riutilizzarle in seguito a trattamento	NON APPLICABILE							
49	Massimizzare il riutilizzo di acque di trattamento e acque meteoriche nell'impianto	NON APPLICABILE							
50	Condurre controlli giornalieri sull'efficienza del sistema di gestione degli scarichi	APPLICATA TOTALMENTE							



51	Identificare le acque che possono contenere inquinanti pericolosi, identificare il bacino recettore di scarico ed effettuare gli opportuni trattamenti	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente alle acque meteoriche										
52	A valle degli interventi di cui alla BAT n. 42, individuare e applicare gli appropriati trattamenti depurativi per le diverse tipologie di reflui	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente alle acque meteoriche										
53	Implementare delle misure per migliorare l'efficienza dei trattamenti depurativi	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente alle acque meteoriche										
54	Individuare i principali inquinanti presenti nei reflui trattati e valutare l'effetto del loro scarico sull'ambiente	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente alle acque meteoriche										
55	Effettuare gli scarichi delle acque reflue solo avendo completato il processo di trattamento e avendo effettuato i relativi controlli	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente alle acque meteoriche										
56	Rispettare, tramite l'applicazione di sistemi di depurazione adeguati, i valori dei contaminanti nelle acque di scarico previsti dal BREF e qui di seguito riportati: <table><tr><td>Parametri dell'acqua</td><td>Valori di emissione associati con l'utilizzo della BAT (ppm)</td></tr><tr><td>COD</td><td>20-120</td></tr><tr><td>BOD</td><td>2-20</td></tr><tr><td>Metalli pesanti (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)</td><td>0.1-1</td></tr><tr><td>Metalli pesanti altamente tossici: As Hg Cd Cr(VI)</td><td><0.1 0.01-0.05 <0.1-0.2 <0.1-0.4</td></tr></table>	Parametri dell'acqua	Valori di emissione associati con l'utilizzo della BAT (ppm)	COD	20-120	BOD	2-20	Metalli pesanti (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)	0.1-1	Metalli pesanti altamente tossici: As Hg Cd Cr(VI)	<0.1 0.01-0.05 <0.1-0.2 <0.1-0.4	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente alle acque meteoriche
Parametri dell'acqua	Valori di emissione associati con l'utilizzo della BAT (ppm)												
COD	20-120												
BOD	2-20												
Metalli pesanti (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)	0.1-1												
Metalli pesanti altamente tossici: As Hg Cd Cr(VI)	<0.1 0.01-0.05 <0.1-0.2 <0.1-0.4												
57	Definire un piano di gestione dei rifiuti di processo prodotti	APPLICATA TOTALMENTE											
58	Massimizzare l'uso di imballaggi riutilizzabili	APPLICATA TOTALMENTE											
59	Riutilizzare i contenitori se in buono stato e portarli a smaltimento in caso non siano più riutilizzabili	APPLICATA TOTALMENTE											
60	Monitorare ed inventariare i rifiuti presenti nell'impianto, sulla base degli ingressi e di quanto trattato	APPLICATA TOTALMENTE											
61	Riutilizzare il rifiuto prodotto in una attività come materia prima per altre attività	NON APPLICABILE											
62	Assicurare il mantenimento in buono stato delle superfici, la loro pronta pulizia in caso di perdite o sversamenti, il mantenimento in efficienza della rete di raccolta dei reflui	APPLICATA TOTALMENTE											
63	Dotare il sito di pavimentazioni impermeabili e servite da reti di raccolta reflui	APPLICATA TOTALMENTE											
64	Contenere le dimensioni del sito e ridurre l'utilizzo di vasche e strutture interrato	APPLICATA TOTALMENTE											



BAT da LG per lo stoccaggio di rifiuti contaminati da PCB

Tabella 2 - Stato di applicazione delle MTD in merito allo stoccaggio dei rifiuti contaminati da PCB

BAT	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
FASE DI LAVORAZIONE / MATRICE AMBIENTALE		
TECNICHE GENERALI DA CONSIDERARE NELLA INDIVIDUAZIONE DELLE B.A.T RELATIVE ALLO STOCCAGGIO ED ALLA MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI		
Procedure di preaccettazione, consistenti, in particolare, nella verifica della presenza e della corretta compilazione dei documenti e dei formulari di accompagnamento, oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i contenitori o rifiuti conferiti mediante controllo visivo.	APPLICATA TOTALMENTE	
Procedure per l'ammissione allo stoccaggio finalizzate ad accertare le caratteristiche dei materiali, degli apparecchi e del rifiuto in ingresso in relazione al tipo di autorizzazione e ai requisiti richiesti per i materiali in uscita da avviare successivamente alla decontaminazione o allo smaltimento.	APPLICATA TOTALMENTE	
L'operatore qualificato ed autorizzato che gestisce l'impianto di stoccaggio dei rifiuti deve, anche, sorvegliare il rispetto da parte del trasportatore autorizzato delle norme di sicurezza, la conformità dei requisiti ADR/RID e la presenza delle misure specifiche adottate per prevenire e/o mitigare irragionevoli rischi per i lavoratori, per la salute pubblica e per l'ambiente derivanti da anomalie, guasti o perdite accidentali dagli apparecchi e contenitori contenenti prodotti pericolosi e persistenti.	APPLICATA TOTALMENTE	
Tale verifica deve essere compresa in fase di scarico, inoltre, gli eventuali materiali non conformi devono essere allontanati e depositati in area dedicata.	APPLICATA TOTALMENTE	Gli eventuali carichi di materiali non conformi vengono direttamente respinti in fase di accettazione
Le aree di localizzazione degli impianti siano scelte secondo criteri che privilegiano zone per insediamenti industriali ed artigianali, zone industriali o di servizi dismesse individuate dalle regioni, in accordo ai requisiti di compatibilità ambientale e in base alla disponibilità di accordi e/o scali ferroviari e di reti autostradali di scorrimento urbano con facilità di accesso da parte di carri ferroviari e automezzi pesanti.	APPLICATA TOTALMENTE	
Il centro sia delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. Norme di buona pratica ambientale suggeriscono la predisposizione di un'adeguata barriera esterna di protezione, in genere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Dovrebbe inoltre essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale.	APPLICATA TOTALMENTE	
L'impianto deve garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;	APPLICATA TOTALMENTE	
A chiusura dell'impianto sia previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.	APPLICATA TOTALMENTE	
L'autorizzazione concessa all'impianto indichi la capacità di stoccaggio, in particolare per quanto riguarda i PCB, in modo da garantire che essa non venga superata, e richieda esplicitamente che i rischi per l'ambiente o per la salute siano minimizzati.	APPLICATA TOTALMENTE	
TECNICHE DI VALENZA GENERALE APPLICABILI ALLO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI		
Devono essere definite adeguate procedure di stoccaggio nel caso in cui i mezzi di trasporto dei rifiuti debbano essere parcheggiati nel sito durante la notte o in giorni festivi, qualora l'insediamento non sia presidiato in tali periodi.	NON APPLICABILE	Il conferimento dei rifiuti all'impianto avviene esclusivamente nei giorni lavorativi ed in presenza del personale addetto.



Le aree di stoccaggio devono essere ubicate lontano da corsi d'acqua e da altre aree sensibili e realizzate in modo tale da eliminare o minimizzare la necessità di frequenti movimentazioni dei rifiuti all'interno dell'insediamento.	APPLICATA TOTALMENTE	
Tutte le aree di stoccaggio devono essere dotate di un opportuno sistema di copertura.	APPLICATA TOTALMENTE	
Le aree di stoccaggio devono essere adeguatamente protette, mediante apposito sistema di canalizzazione, dalle acque meteoriche esterne.	APPLICATA TOTALMENTE	
Deve essere previsto un adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, con pozzetti di raccolta muniti di separatori per oli e vasca di raccolta delle acque di prima pioggia.	APPLICATA TOTALMENTE	
Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell' Elenco Europeo dei rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.	APPLICATA TOTALMENTE	
Deve essere definita in modo chiaro e non ambiguo la massima capacità di stoccaggio dell'insediamento e devono essere specificati i metodi utilizzati per calcolare il volume di stoccaggio raggiunto, rispetto al volume massimo ammissibile. La capacità massima autorizzata per le aree di stoccaggio non deve mai essere superata.	APPLICATA TOTALMENTE	
Deve essere assicurato che le infrastrutture di drenaggio delle aree di stoccaggio siano dimensionate in modo tale da poter contenere ogni possibile spandimento di materiale contaminato e che rifiuti con caratteristiche fra loro incompatibili non possano venire in contatto gli uni con gli altri, anche in caso di sversamenti accidentali.	APPLICATA TOTALMENTE	
Deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi-sgrassanti.	APPLICATA TOTALMENTE	
Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio (p.es. accessi pedonali e per i carrelli elevatori) devono sempre essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei contenitori non renda necessaria lo spostamento di altri contenitori che bloccano le vie di accesso (con l'ovvia eccezione dei fusti facenti parte della medesima fila).	APPLICATA TOTALMENTE	
Deve essere predisposto un piano di emergenza che contempli l'eventuale necessità di evacuazione del sito.	APPLICATA TOTALMENTE	
Le aree di immagazzinamento devono avere un sistema di allarme antincendio. Le aree di immagazzinamento all'interno degli edifici devono avere un sistema antincendio preferibilmente non ad acqua. Se il sistema antincendio è ad acqua, il pavimento del locale di immagazzinamento dovrà essere limitato da un cordolo ed il sistema di drenaggio del pavimento non dovrà portare all'impianto di raccolta delle acque nere o bianche, ma dovrà avere un sistema di raccolta proprio (per es. dotato di pompa).	APPLICATA TOTALMENTE	
Deve essere identificato attentamente il lay-out ottimale di serbatoi, tenendo sempre presente la tipologia di rifiuto da stoccare, il tempo di stoccaggio, lo schema d'impianto dei serbatoi ed i sistemi di miscelazione, in modo da evitare l'accumulo di sedimenti e rendere agevole la loro rimozione. I serbatoi di stoccaggio devono essere periodicamente puliti dai sedimenti.	APPLICATA TOTALMENTE	
I serbatoi devono essere dotati di idonei sistemi di abbattimento, così come di misuratori di livello ed allarmi acustico-visivi. Questi sistemi devono essere sufficientemente robusti e sottoposti a regolare manutenzione in modo da evitare che schiume e sedimenti affioranti compromettano l'affidabilità del campo di misura.	APPLICATA TOTALMENTE	



Le cisterne contenenti rifiuti infiammabili o altamente infiammabili devono rispettare specifici requisiti.	NON APPLICABILE	
Le tubazioni dovranno essere realizzate preferibilmente al di sopra del terreno; se, peraltro, le tubazioni dovessero essere interrate, esse dovranno essere contenute all'interno di idonee condotte ispezionabili.	APPLICATA TOTALMENTE	Tutte le tubazioni relative al parco serbatoi installato presso il centro risultano essere posizionate fuoriterra
I serbatoi interrati o parzialmente interrati, sprovvisti di un sistema di contenimento secondario (p.es. doppia camicia con sistema di rilevazione delle perdite) dovranno essere sostituiti da serbatoi fuori terra.	NON APPLICABILE	Presso il centro non risultano installati serbatoi interrati finalizzati allo stoccaggio dei rifiuti speciali
I serbatoi dovranno essere equipaggiati con sistemi di controllo, quali spie di livello e sistemi di allarme.	APPLICATA TOTALMENTE	
I serbatoi di stoccaggio dovranno essere collocati su di una superficie impermeabile, resistente al materiale da stoccare. I serbatoi dovranno essere dotati di giunzioni a tenuta ed essere contenuti all'interno di bacini di contenimento di capacità pari almeno al 30% della capacità complessiva di stoccaggio e, comunque, almeno pari al 110% della capacità del serbatoio di maggiore capacità.	APPLICATA TOTALMENTE	
Dovrà essere assicurato che le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni siano resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate. Le manichette ed i tubi flessibili utilizzati per il travaso dei PCB non dovranno essere utilizzati per il travaso di altre tipologie di rifiuti liquidi.	APPLICATA TOTALMENTE	
Non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che, di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra.	APPLICATA TOTALMENTE	
Dovrà essere prestata particolare cura allo scopo di evitare perdite e spandimenti sul terreno, che potrebbero contaminare il suolo e le acque sotterranee o permettere che i rifiuti defluiscano in corsi d'acqua.	APPLICATA TOTALMENTE	
Ottimizzare il controllo del periodo di stoccaggio.	APPLICATA TOTALMENTE	
Movimentare i composti odorigeni in contenitori completamente chiusi e muniti di idonei sistemi di abbattimento.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono gestiti rifiuti che possono generare emissioni di tipo odorigeno
Immagazzinare fusti ed altri contenitori di materiali odorigeni in edifici chiusi.	NON APPLICABILE	
TECNICHE DA TENERE PRESENTE NELLO STOCCAGGIO DI RIFIUTI CONTENUTI IN FUSTI E ALTRE TIPOLOGIE DI CONTENITORI		
I rifiuti contenuti in contenitori siano immagazzinati al coperto. Gli ambienti chiusi devono essere ventilati con aria esterna per evitare l'esposizione ai vapori di coloro che lavorano all'interno; un'adeguata ventilazione assicura che l'aria all'interno sia respirabile e con una concentrazione di contaminanti al disotto dei limiti ammessi per la salute umana. La ventilazione delle aree coperte potrà essere effettuata mediante aeratori a soffitto o a parete o prevedendo, in fase di progettazione, opportune aperture.	IN PREVISIONE	Limitatamente ai rifiuti costituiti da RAEE Tali rifiuti verranno (in caso di approvazione del progetto di adeguamento del centro al D.Lgs. 151/2006) stoccati in corrispondenza dell'Area 7.C, a sua volta posta presso una tettoia aperta su due lati
Le aree di immagazzinamento dedicate ed i container (in generale quelli utilizzati per le spedizioni) siano ubicati all'interno di recinti lucchettabili.	IN PREVISIONE	
Gli edifici adibiti a magazzino e i container siano in buone condizioni e costruiti con plastica dura o metallo, non in legno o in laminato plastico, e con muri a secco o in gesso.	IN PREVISIONE	
Il tetto degli edifici adibiti a magazzino o dei container e il terreno circostante abbia una pendenza tale da permettere sempre un drenaggio.	IN PREVISIONE	
Il pavimento delle aree di immagazzinamento all'interno degli edifici sia in cemento o in foglio di plastica di adeguato spessore e robustezza. La superficie di cemento deve essere verniciata con vernice epossidica resistente.	IN PREVISIONE	



Le aree dedicate allo stoccaggio di sostanze sensibili al calore e alla luce siano coperte e protette dal calore e dalla luce diretta del sole.	IN PREVISIONE	Limitatamente ai rifiuti costituiti da RAEE
I rifiuti infiammabili siano stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.	NON APPLICABILE	
I contenitori con coperchi e tappi siano immagazzinati ben chiusi e/o siano dotati di valvole a tenuta.	IN PREVISIONE	Limitatamente ai rifiuti costituiti da RAEE
I contenitori siano movimentati seguendo istruzioni scritte. Tali istruzioni devono indicare quale lotto deve essere utilizzato nelle successive fasi di trattamento e quale tipo di contenitore deve essere utilizzato per i residui.	IN PREVISIONE	Limitatamente ai rifiuti costituiti da RAEE
Siano adottati sistemi di ventilazione di tipo positivo o che l'area di stoccaggio sia mantenuta in leggera depressione.	IN PREVISIONE	La tettoia in dotazione al centro risulta dotata di idonee aperture sui lati
Sia utilizzato un sistema di illuminazione antideflagrante (laddove necessario).	NON APPLICABILE	
I fusti non siano immagazzinati su più di 2 livelli e che sia assicurato sempre uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati.	NON APPLICABILE	
I contenitori siano immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento e dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate (p.es. sopra bacinelle o su aree delimitate da un cordolo a tenuta). I cordoli di contenimento devono essere sufficientemente alti per evitare che le eventuali perdite dai fusti/contenitori causino la lacerazione dal cordolo stesso;	IN PREVISIONE	Limitatamente ai rifiuti costituiti da RAEE
I materiali solidi contaminati (p.es. ballast, piccoli condensatori, altri piccoli apparecchi, detriti, indumenti di lavoro, materiali di pulizia e terreno) siano immagazzinati all'interno di fusti, secchi metallici, vassoi o altri contenitori metallici appositamente costruiti.	IN PREVISIONE	Limitatamente ai rifiuti costituiti da RAEE

TECNICHE PER MIGLIORARE LA MANUTENZIONE DEI DEPOSITI DI RIFIUTI

Attivare procedure per una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio – inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti devono essere riparati con la massima tempestività. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.	APPLICATA TOTALMENTE	
Devono essere effettuate ispezioni periodiche delle condizioni dei contenitori e dei bancali. Se un contenitore risulta essere danneggiato, presenta perdite o si trova in uno stato deteriorato, devono essere presi provvedimenti quali l'infustamento del contenitore in un contenitore di maggiori dimensioni o il trasferimento del contenuto in un altro contenitore. Bancali danneggiati in modo tale che la stabilità dei contenitori è, o potrebbe essere, compromessa devono essere sostituiti. Regge in materiale plastico devono essere utilizzate solo per assicurare una stabilità di tipo secondario per lo stoccaggio di fusti/contenitori, in aggiunta all'utilizzo di bancali in uno stato di conservazione appropriato.	APPLICATA TOTALMENTE	
Deve essere programmata ed osservata un'ispezione di routine dei serbatoi, incluse periodiche verifiche dello spessore delle membrature. Qualora si sospettino danni o sia stato accertato un deterioramento, il contenuto dei serbatoi deve essere trasferito in uno stoccaggio alternativo appropriato. Queste ispezioni dovrebbero essere preferibilmente effettuate da personale esperto e dovrebbe essere mantenuta traccia scritta sia delle ispezioni effettuate che di ogni azione correttiva adottata.	APPLICATA TOTALMENTE	



STOCCAGGIO IN VASCHE FUORI TERRA

Per lo stoccaggio dei PCB non è consentito lo stoccaggio in vasche.	APPLICATA TOTALMENTE	
TECNICHE DI VALENZA GENERALE APPLICATE ALLA MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI		
Mettere in atto sistemi e procedure tali da assicurare che i rifiuti siano trasferiti alle appropriate aree di stoccaggio in modo sicuro.	APPLICATA TOTALMENTE	
Mantenere attivo il sistema di rintracciabilità dei rifiuti, che ha avuto inizio nella fase di pre-accettazione -con riferimento alla fase di accettazione-, per tutto il tempo nel quale i rifiuti sono detenuti nel sito.	APPLICATA TOTALMENTE	
Mantenere attivo un sistema di gestione per le attività di presa in carico dei rifiuti nel sito e di successivo conferimento ad altri soggetti, considerando anche ogni rischio che tale attività può comportare (p.es. nel trasferimento dei rifiuti liquidi sfusi dalle auto/ferro-cisterne ai serbatoi di stoccaggio). Ciò può rendere necessario:	APPLICATA TOTALMENTE	
- mettere in atto sistemi per prevenire la fuoriuscita di liquidi dalle auto/ferro-cisterne; - la predisposizione di sistemi per assicurare che i collegamenti siano realizzati correttamente. I collegamenti per la movimentazione dei rifiuti liquidi devono essere realizzati tenendo in considerazione i seguenti aspetti:	APPLICATA TOTALMENTE	
- utilizzare adeguate tubazioni flessibili e provvedere alla loro corretta manutenzione può aiutare a garantire l'integrità e l'idoneità dei collegamenti;	NON APPLICABILE	Le tubazioni in dotazione al centro risultano realizzate in acciaio inossidabile
- utilizzare materiali che garantiscano un collegamento che sia in grado di reggere alla massima pressione della valvola di chiusura della pompa di trasferimento;	APPLICATA TOTALMENTE	
- la protezione delle tubazioni flessibili per il trasferimento dei rifiuti potrebbe non essere necessaria nel caso in cui il trasferimento dei liquidi avvenga per gravità. In ogni caso è comunque necessario mantenere un collegamento efficace ad ogni estremità del flessibile stesso;	NON APPLICABILE	Le tubazioni in dotazione al centro risultano realizzate in acciaio inossidabile
- potenziali perdite dovute ai dispositivi di collegamento possono essere controllate per mezzo di sistemi abbastanza semplici, quali vaschette di gocciolamento o aree adibite allo scopo all'interno del sistema di contenimento. L'acqua meteorica che cade sui supporti del bacino di contenimento, se non contaminata, deve essere convogliata in un pozzetto e può essere pompata nella rete fognaria dell'insediamento e scaricata. Le varie aree del bacino di contenimento devono essere ispezionate, sottoposte a manutenzione e pulite regolarmente. La contaminazione delle acque meteoriche è un evento che può capitare ma deve essere minimizzata ricorrendo ad idonee scelte progettuali e di gestione;	APPLICATA TOTALMENTE	Lo stoccaggio dei rifiuti contaminati da PCB avviene in aree dotate di idonea copertura
• buone pratiche di gestione richiedono costante attenzione e pulizia;	APPLICATA TOTALMENTE	
• prevedere una manutenzione programmata in modo che un'eventuale grave situazione incidentale non si verifichi a causa di guasti dell'impianto o delle apparecchiature. Ciò può includere il guasto di una tenuta di una pompa o l'intasamento di un filtro a cestello, comunemente utilizzati nelle postazioni di travaso;	APPLICATA TOTALMENTE	



• disporre di uno stoccaggio di emergenza per automezzi che presentano perdite, in modo da minimizzare gli effetti di gravi incidenti dovuti al guasto delle tenute delle autocisterne;	APPLICATA TOTALMENTE	Tali emergenze verranno eventualmente gestite presso L'Area 7, la quale risulta posta al coperto e dotata di sistemi di raccolta a tenuta
• compensare gli sfiati durante le operazioni di carico delle autocisterne;	APPLICATA TOTALMENTE	
• mettere in atto misure tali da garantire che i rifiuti siano scaricati nei corretti punti di trasferimento e che gli stessi siano trasferiti nel corretto punto di stoccaggio. Allo scopo di evitare scarichi non autorizzati, lungo le tubazioni di carico deve essere inserita una valvola di intercettazione; questa deve essere mantenuta bloccata nei periodi in cui non vi è un controllo diretto dei punti di carico/scarico.	APPLICATA TOTALMENTE	
Nel registro dell'impianto deve essere annotato ogni sversamento verificatosi. Gli sversamenti devono essere tratti dai bacini di contenimento e successivamente raccolti usando materiali assorbenti.	APPLICATA TOTALMENTE	
Mettere in atto misure tali da garantire che venga sempre usato il corretto punto di scarico o la corretta area di stoccaggio. Alcune possibili soluzioni per realizzare ciò comprendono l'utilizzo di cartellini, controlli da parte del personale dell'impianto, chiavi, punti di scarico e bacini di contenimento colorati o aree di dimensioni particolari.	APPLICATA TOTALMENTE	
Utilizzare superfici impermeabili con idonee pendenze per il drenaggio, in modo da evitare che eventuali spandimenti possano defluire nelle aree di stoccaggio o fuoriuscire dal sito dai punti di scarico e di quarantena.	APPLICATA TOTALMENTE	
Garantire che i bacini di contenimento e le tubazioni danneggiate non vengano utilizzati.	APPLICATA TOTALMENTE	
Utilizzare pompe volumetriche dotate di un sistema di controllo della pressione e valvole di sicurezza.	APPLICATA TOTALMENTE	
Collettare le emissioni gassose provenienti dai serbatoi quanto si movimentano rifiuti liquidi.	APPLICATA TOTALMENTE	
Assicurare che lo svuotamento di grandi equipaggiamenti (trasformatori e grandi condensatori) o fusti sia effettuato solo da personale esperto.	APPLICATA TOTALMENTE	
Assicurare che tutti i rifiuti creati trasferendo i PCB o i rifiuti generati dalla pulizia di sversamenti di PCB diventino rifiuti che vengono immagazzinati come rifiuti contaminati da PCB.	APPLICATA TOTALMENTE	

ATTIVITÀ DI MOVIMENTAZIONE CONNESSE CON IL TRAVASO DEI RIFIUTI

Effettuare l'accumulo di materiali odorigeni solamente in modo controllato (cioè non all'aria aperta) per evitare la generazione di odori molesti.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono gestiti rifiuti che possono generare emissioni di tipo odorigeno
Mantenere i contenitori con il coperchio chiuso e/o sigillati, per quanto possibile.	APPLICATA TOTALMENTE	
Trasferire i rifiuti dai loro contenitori ai serbatoi di stoccaggio utilizzando tubature "sotto battente".	APPLICATA TOTALMENTE	
Nelle operazioni di riempimento delle cisterne, utilizzare una linea di compensazione degli sfiati collegata ad un idoneo sistema di abbattimento.	APPLICATA TOTALMENTE	
Garantire che le operazioni di trasferimento dei rifiuti da fusti ad autocisterne (e viceversa) siano effettuate da almeno due persone, in modo che nel corso dell'operazione sia sempre possibile controllare tubazioni e valvole.	NON APPLICABILE	
Movimentare i fusti usando mezzi meccanici quali carrelli elevatori muniti di un dispositivo per il ribaltamento dei fusti.	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente agli oli contaminati da PCB in ingresso al centro
Fissare tra loro i fusti con regge.	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente agli oli contaminati da PCB in ingresso al centro
Addestrare il personale che impiega i carrelli elevatori nella movimentazione delle merci pallettizzate, in modo da evitare quanto più possibile di danneggiare i fusti con le forche dei carrelli.	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente agli oli contaminati da PCB in ingresso al



Usare bancali in buone condizioni e non danneggiati.	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente agli oli contaminati da PCB in ingresso al centro
Sostituire tutti i bancali che, all'arrivo, dovessero risultare danneggiati e non utilizzarli nelle aree di stoccaggio.	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente agli oli contaminati da PCB in ingresso al centro
Garantire che, nelle aree di stoccaggio dei fusti, gli spazi disponibili siano adeguati alle necessità di stoccaggio e movimentazione.	NON APPLICABILE	
Spostare i fusti e gli altri contenitori mobili da un'ubicazione all'altra (o per il carico finalizzato al loro conferimento all'esterno del sito) solamente dietro disposizione di un responsabile; assicurare inoltre che il sistema di rintracciabilità dei rifiuti venga aggiornato e registri il cambiamento.	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente agli oli contaminati da PCB in ingresso al centro

TECNICHE PER OTTIMIZZARE IL CONTROLLO DELLE GIACENZE NEI DEPOSITI DI RIFIUTI

Per i rifiuti liquidi sfusi, il controllo delle giacenze comporta che si mantenga traccia dei flussi di materiale in tutto il processo. Per rifiuti contenuti in fusti, il controllo necessita che ogni fusto sia etichettato singolarmente, in modo da poter registrare la sua ubicazione fisica e la durata dello stoccaggio.	NON APPLICABILE	I rifiuti speciali pericolosi costituiti da oli contaminati da PCB vengono stoccati esclusivamente in corrispondenza di un serbatoio di capacità pari a 10 m ³ localizzato presso l'Area 6
È necessario disporre di un'adeguata capacità di stoccaggio di emergenza. Ciò è di particolare importanza nel caso in cui si renda necessario trasferire un rifiuto da un automezzo a causa di un suo guasto o a causa di un potenziale danneggiamento della capacità di contenimento del veicolo stesso. Tali situazioni non sono rare e la disponibilità di capacità di stoccaggio nel sito può costituire un fattore limitante.	APPLICATA TOTALMENTE	
Tutti i contenitori devono essere chiaramente etichettati con la data di arrivo, i codici dell' Elenco Europeo dei rifiuti ed i codici di pericolo significativi ed un numero di riferimento od un codice identificativo univoco che permetta la loro identificazione nelle operazioni di controllo delle giacenze ed il loro abbinamento alle registrazioni di pre-accettazione e di accettazione. Ogni etichetta deve essere sufficientemente resistente per restare attaccata al contenitore ed essere leggibile per tutto il tempo di stoccaggio nel sito.	APPLICATA TOTALMENTE	Limitatamente al serbatoio di capacità pari a 10 m ³ localizzato presso l'Area 6 finalizzato al deposito di rifiuti speciali pericolosi costituiti da oli contaminati da PCB
Fare ricorso all'infustamento dei fusti in maxi-fusti solo come misura di emergenza. Tutte le informazioni necessarie devono essere riportate sull'etichetta del nuovo contenitore. La movimentazione di rilevanti quantità di rifiuti contenuti in maxi-fusti deve essere evitata, prevedendo il reinfustamento dei rifiuti una volta che l'incidente che ha reso necessario tale operazione è stato risolto.	NON APPLICABILE	
Prevedere un monitoraggio automatico del livello dei serbatoi di stoccaggio per mezzo di appositi indicatori di livello.	APPLICATA TOTALMENTE	
Deve essere effettuato il controllo delle emissioni provenienti dai serbatoi in fase di miscelazione o di carico/scarico (con sistemi di compensazione degli sfiati o con filtri a carbone attivo).	APPLICATA TOTALMENTE	
Limitare la permanenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio destinate al ricevimento dei materiali ad un massimo di una settimana.	NON APPLICABILE	

TECNICHE PER LA SEPARAZIONE DEI RIFIUTI

La separazione delle aree di stoccaggio di rifiuti è necessaria per prevenire incidenti causati da sostanze incompatibili che possono reagire tra loro e contribuisce ad evitare un peggioramento della situazione qualora dovesse aver luogo un evento incidentale. Dal punto di vista operativo, in linea di massima, è necessario uno spazio maggiore per realizzare un'efficace separazione dei rifiuti. Un aspetto basilare per la sicurezza del settore nel quale viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti è la compatibilità dei materiali in esso contenuti. Devono essere valutati due aspetti tra loro indipendenti:	APPLICATA TOTALMENTE	
--	-------------------------	--



la compatibilità del rifiuto con il materiale utilizzato per la costruzione di contenitori, serbatoi o rivestimenti a contatto con il rifiuto stesso;	APPLICATA TOTALMENTE	
la compatibilità del rifiuto con gli altri rifiuti stoccati assieme ad esso.	APPLICATA TOTALMENTE	
Dopo che i rifiuti sono stati controllati al loro arrivo, essi devono essere suddivisi in gruppi differenti sulla base della classe chimica del rifiuto e della dimensione dei contenitori. Alcune tecniche da tenere presente sono:		
valutare ogni incompatibilità chimica per definire i criteri di separazione. Non immagazzinare e/o miscelare i PCB con altri rifiuti (pericolosi o non pericolosi).	APPLICATA TOTALMENTE	
non mescolare oli esausti con rifiuti di PCB. La miscelazione di tali tipologie di rifiuti comporterebbe infatti la necessità di considerare "PCB" l'intera miscela;	APPLICATA TOTALMENTE	
differenziare le aree di stoccaggio a seconda della pericolosità del rifiuto;	APPLICATA TOTALMENTE	
realizzare pareti tagliafuoco tra i diversi settori dell'impianto.	APPLICATA TOTALMENTE	
TECNICHE COMUNEMENTE ADOTTATE NELLO STOCCAGGIO E NELLA MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI		
Per gli impianti di stoccaggio dei rifiuti, gli obiettivi dello stoccaggio e delle attività preliminari al trattamento sono di:		
stoccare il rifiuto in modo sicuro prima di avviarlo ad una successiva fase di trattamento nello stesso	APPLICATA TOTALMENTE	
impianto ovvero ad un processo di trattamento/smaltimento presso altri impianti;	APPLICATA TOTALMENTE	
disporre di un adeguato volume di stoccaggio. Per esempio, nei periodi nei quali le attività di trattamento e gli impianti di smaltimento non sono operativi oppure qualora sia necessario prevedere una separazione temporale tra la raccolta e trasporto del rifiuto ed il suo trattamento ovvero allo scopo di effettuare controlli ed analisi;	APPLICATA TOTALMENTE	
differenziare le fasi di raccolta e trasporto del rifiuto da quelle relative al suo trattamento;	NON APPLICABILE	
permettere l'effettiva applicazione di procedure di classificazione, da realizzarsi durante il periodo di stoccaggio/accumulo.	APPLICATA TOTALMENTE	
TRASFERIMENTO DEL RIFIUTO NEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI		
Le destinazioni successive dei rifiuti contenenti PCB stoccati possono essere: - il riciclaggio/recupero delle apparecchiature, - la decontaminazione degli apparecchi contenenti PCB e dei PCB, - lo smaltimento. Tali attività possono essere effettuate in una sezione distinta dello stesso impianto ovvero può essere necessario provvedere al carico del rifiuto su vettori stradali/ferroviari per un suo conferimento presso altri impianti. La scelta delle modalità di trasporto dei rifiuti dipende dallo stato fisico del materiale che deve essere trasportato. In altre parole, il trasporto di rifiuti allo stato liquido e quello di apparecchiature ed altri rifiuti allo stato solido comporta l'impiego di tecniche diverse. Le apparecchiature e i rifiuti allo stato solido saranno normalmente trasportati sul pianale di autocarri o all'interno di container e verranno movimentati mediante carrelli elevatori, gru, pedane mobili, ecc. I rifiuti liquidi e semi-liquidi, imballati in fusti o cisternette, saranno trasportati con le medesime modalità dei rifiuti solidi mentre quelli stoccati in serbatoi saranno normalmente trasportati in autocisterna o ferrocisterna e verranno movimentati mediante pompe e tubazioni	APPLICATA TOTALMENTE	



LAVAGGIO E BONIFICA DEI MEZZI DI TRASPORTO E DEI CONTENITORI NEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI		
Dopo la consegna ed il loro svuotamento, i mezzi di trasporto ed i contenitori devono essere bonificati, tranne nel caso in cui i contenitori vengano a loro volta smaltiti o vengano nuovamente utilizzati per il trasporto della stessa tipologia di rifiuto.	APPLICATA TOTALMENTE	I contenitori mobili vengono generalmente utilizzati per il trasporto delle stesse tipologie di rifiuto
A causa della molteplicità dei contenitori, la bonifica può essere effettuata manualmente usando lance con spruzzatori, lance ad alta pressione o stracci ed assorbenti. L'attività di bonifica deve essere effettuata sia all'interno che all'esterno dei contenitori, allo scopo di garantire la possibilità di riutilizzo degli stessi. La bonifica interna è importante per evitare che nei contenitori rimangano residui del rifiuto; ciò è particolarmente importante nel caso dei PCB, allo scopo di evitare la contaminazione di altre tipologie di rifiuti (p.es. oli) che verranno successivamente introdotti in tali contenitori.	APPLICATA TOTALMENTE	
RICICLAGGIO DEI CONTENITORI NEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI		
La maggior parte dei contenitori vengono frantumati o schiacciati prima di essere avviati al recupero o allo smaltimento. Alcuni fusti e cisternette vengono destinati al riutilizzo per successive operazioni di trasferimento del materiale ed altri vengono lavati/bonificati prima di essere riutilizzati o venduti.	APPLICATA TOTALMENTE	I contenitori mobili vengono generalmente utilizzati per il trasporto delle stesse tipologie di rifiuto
MODALITÀ DI STOCCAGGIO E ATTREZZATURE UTILIZZATE NEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI		
I rifiuti liquidi possono essere stoccati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette), al coperto o all'interno di edifici adibiti a magazzino. Le apparecchiature e gli altri rifiuti solidi possono anch'essi esser stoccati sotto tettoia o all'interno di edifici adibiti a magazzino; i rifiuti solidi, in quanto contenenti residui oleosi, devono essere imballati all'interno di fusti o maxi-fusti.	APPLICATA TOTALMENTE	
Dopo lo scarico dai mezzi di trasporto, i rifiuti devono essere trasferiti nelle aree di stoccaggio.	APPLICATA TOTALMENTE	
I punti a cui gli operatori di un impianto nel quale viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti devono prestare la maggiore attenzione sono i seguenti: - ubicazione delle aree di stoccaggio - stato di conservazione delle infrastrutture delle aree di stoccaggio - condizioni in cui si trovano serbatoi, fusti e altri contenitori - controllo delle giacenze - separazione degli stoccaggi per tipologie omogenee di rifiuti - dispositivi di contenimento ed altre misure di prevenzione e protezione per l'ambiente e la salute dei lavoratori.	APPLICATA TOTALMENTE	
Un punto particolarmente importante dal punto di vista della sicurezza delle attività di stoccaggio e della manipolazione dei rifiuti sono le misure di prevenzione e protezione antincendio.	APPLICATA TOTALMENTE	
CAPACITÀ DI STOCCAGGIO		
Le capacità di stoccaggio devono essere previste in modo tale da assicurare un servizio continuativo, in particolare laddove tale attività sia preliminare ad un successivo trattamento.	APPLICATA TOTALMENTE	



BAT da LG: "Impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dimesse"

Tabella 3.1 - Stato di applicazione delle MTD in merito alla gestione dei rifiuti costituiti da RAEE

BAT GENERALI		
BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
Gestione rifiuti in ingresso		
Conoscenza rifiuti in ingresso: - procedure di accettazione - criteri di non accettazione	IN PREVISIONE	
Gestione delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso: - identificazione dei rifiuti in ingresso - programmazione delle modalità di conferimento dei carichi all'impianto - pesatura del rifiuto - comunicazioni con il fornitore dei rifiuti controlli, campionamenti e determinazioni analitiche sui rifiuti in ingresso	IN PREVISIONE	
Stoccaggio dei rifiuti in ingresso: - mantenimento delle condizioni ottimali dell'area dell'impianto - adeguati isolamento, protezione e drenaggio dei rifiuti stoccati - minimizzazione della durata dello stoccaggio - aspirazione delle arie esauste dalle aree di stoccaggio - previsione di più linee di trattamento in parallelo - adeguati sistemi di sicurezza ed antincendio	IN PREVISIONE	La Ditta ECORETRAS S.r.l. intende limitare l'attività di gestione dei RAEE alla sola messa in riserva (R13)
Trattamento dell'aria in uscita dall'impianto		
Adeguate individuazione del sistema di trattamento : - Valutazione dei consumi energetici Ottimizzazione della configurazione e delle sequenze di trattamento	NON APPLICABILE	
Rimozione delle polveri	NON APPLICABILE	
Riduzione degli odori con filtro biologico o con sistemi termici	NON APPLICABILE	
Rimozione dell'NH ₃	NON APPLICABILE	
Rimozione di particolari sostanze inquinanti con scrubber chimici	NON APPLICABILE	
Trattamento acque di scarico		
Impiego di sistemi di trattamento a minor produzione di effluenti	NON APPLICABILE	
Massimizzazione del ricircolo delle acque reflue	NON APPLICABILE	
Raccolta separate delle acque meteoriche pulite	APPLICATA TOTALMENTE	La messa in riserva dei RAEE avverrà in un'area coperta e dotata di sistemi di raccolta a tenuta; in ogni caso il centro risulta dotato di tali sistemi di raccolta e trattamento
Adeguati sistemi di stoccaggio ed equalizzazione	APPLICATA TOTALMENTE	
Impiego di sistemi di trattamento chimico-fisico e/o biologico delle acque reflue	APPLICATA TOTALMENTE	
Trattamento dei residui solidi		
Classificazione e caratterizzazione di tutti gli scarti degli impianti di trattamento	NON APPLICABILE	
Rimozione degli inerti dagli scarti del separatore aeraulico	NON APPLICABILE	
Recupero degli inerti	NON APPLICABILE	
Utilizzazione di altri scarti del processo di trattamento (esempio residui plastici da impianti di selezione per produzione di CDR)	NON APPLICABILE	
Caratterizzazione e adeguato smaltimento dei rifiuti non recuperabili	NON APPLICABILE	



Rumore		
Sistemi di scarico e pretrattamento al chiuso	IN PREVISIONE	
Impiego di materiali fonoassorbenti	APPLICATA TOTALMENTE	
Impiego di sistemi di coibentazione	NON APPLICABILE	
Impiego di silenziatori su valvole di sicurezza, aspirazioni e scarichi di correnti gassose	NON APPLICABILE	
Strumenti di gestione		
Piano di gestione operativa	APPLICATA TOTALMENTE	
Programma di sorveglianza e controllo	APPLICATA TOTALMENTE	
Piano di chiusura (procedure di dismissione)	APPLICATA TOTALMENTE	
Strumenti di gestione ambientale		
Sistemi di gestione ambientale (EMAS)	NON APPLICATA	
Certificazioni ISO 14001	APPLICATA TOTALMENTE	
EMAS	NON APPLICATA	
Comunicazione e consapevolezza dell'opinione pubblica		
Comunicazioni periodiche a mezzo stampa locale e distribuzione di materiale informativo	NON APPLICATA	
Organizzazione di eventi di informazione /discussione con autorità e cittadini	NON APPLICATA	
Apertura degli impianti al pubblico	NON APPLICATA	
Disponibilità dei dati di monitoraggio in continuo all'ingresso impianto e/o su Internet	NON APPLICATA	

Tabella 3.2 - Stato di applicazione delle MTD in merito alla selezione e al trattamento dei rifiuti costituiti da RAEE

BAT SPECIFICHE PER TRATTAMENTO APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE DISMESSE		
BAT	STATO APPLICAZIONE	NOTE
Trattamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche dimesse*		
Organizzazione dell'impianto (divisione in settori, dotazioni specifiche)	IN PREVISIONE	La Ditta ECORETRAS S.r.l. intende limitare l'attività di gestione dei RAEE alla sola messa in riserva (R13)
Classificazione e controllo delle apparecchiature in ingresso (vedi anche sezione BAT generali relativa agli strumenti di gestione)	IN PREVISIONE	
Stoccaggio dei rifiuti, per tipologia, con adeguata protezione	IN PREVISIONE	
Pretrattamento	NON APPLICATA	
Messa in sicurezza	NON APPLICATA	
Smontaggio delle parti mobili e dei pezzi di ricambio riutilizzabili	NON APPLICATA	
Controllo qualità sulle parti di ricambio da avviare a riutilizzo	NON APPLICATA	
Separazione selettiva di componenti e sostanze ambientalmente critiche	NON APPLICATA	
Smontaggio di parti e prelievo dei componenti ai fini del recupero	NON APPLICATA	
Trattamento di specifiche tipologie di apparecchiature elettriche ed elettroniche (televisori, monitor, PC, lavatrici, lavastoviglie)	NON APPLICATA	



Mulino per la frantumazione delle carcasse ai fini del recupero di materiali	NON APPLICABILE	La Ditta ECORETRAS S.r.l. intende limitare l'attività di gestione dei RAEE alla sola messa in riserva (R13)
Separazione delle frazioni recuperabili come materia e come energia	NON APPLICABILE	
Stoccaggio separato delle varie frazioni e parti recuperate	NON APPLICABILE	
Stoccaggio separato delle sostanze ambientalmente critiche da avviare a trattamento	NON APPLICABILE	
Stoccaggio separato dei rifiuti da avviare a smaltimento	NON APPLICABILE	
Controllo dei requisiti di qualità sul materiale ai fini della conformità con i processi di recupero	NON APPLICABILE	
Estrazione e trattamento dei circuiti di raffreddamento	NON APPLICABILE	
Controllo delle emissioni di sostanze lesive per l'ozono stratosferico	NON APPLICABILE	
Verifica dell'estrazione dei CFC delle schiume isolanti	NON APPLICABILE	



PIANO DI MONITORAGGIO

Il seguente capitolo è stato redatto al fine di illustrare il Piano di Monitoraggio che la Ditta ECORETRAS S.r.l. intende adottare, così come previsto dall'art. 5 comma 1 del D.Lgs. n. 59 del 18.02.2005.

FINALITA' DEL MONITORAGGIO

La seguente tabella riassume le finalità dei monitoraggi e dei controlli effettuati o che si prevede di effettuare in futuro:

Tabella L.1 – Finalità del monitoraggio		
Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Valutazione di conformità AIA	X	
Aria		
Acqua	X	
Suolo		
Rifiuti	X	
Rumore	X	
Gestione codificata dell'impianto o parte dello stesso in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento		
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)	X	
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. INES) alle autorità competenti		
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di recupero e smaltimento	X	
Gestione delle emergenze	X	
Altro		

SELF - MONITORING

Tabella M.1	
Gestore dell'impianto (controllo interno)	X
Società terza contraente (controllo esterno)	X



I controlli ed i monitoraggi elencati nel paragrafo precedente sono effettuati dal gestore dell'impianto, che si appoggia a laboratori esterni per le analisi qualitative.

La verifica delle procedure per la corretta gestione dell'impianto viene effettuata dal gestore stesso, al fine di ottimizzare la produzione migliorandone l'efficienza e minimizzando, allo stesso tempo, la produzione di rifiuti e di scarti, con la conseguente riduzione dell'impatto ambientale.

PROPOSTA DI PARAMETRI DA MONITORARE

Impiego di sostanze

Presso il complesso IPPC della Ditta ECORETRAS S.r.l. non vengono impiegate sostanze potenzialmente dannose per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Risorsa idrica

La Ditta ECORETRAS S.r.l. utilizza esclusivamente acqua proveniente dall'acquedotto comunale di Sotto il Monte Giovanni XXIII, in particolare l'impiego della risorsa idrica è connesso esclusivamente alla presenza dei servizi igienici a disposizione del personale, si esclude tassativamente qualsiasi uso di tipo industriale e/o per sistemi di raffreddamento; non si prevedono perciò interventi finalizzati al monitoraggio dei consumi e/o alla riduzione dell'impiego di tale risorsa.

Risorsa energetica

In merito all'impiego della risorsa energetica (gas metano e energia elettrica) in corrispondenza del complesso IPPC della Ditta ECORETRAS S.r.l., si espone quanto segue:

- Viene monitorato annualmente il consumo di combustibile, in modo da verificare la corretta funzionalità degli impianti termici; si verifica che il consumo troppo elevato di combustibile non sia segno di una scarsa efficienza termica delle caldaie o di malfunzionamenti degli impianti;
- Tutte le apparecchiature alimentate mediante energia elettrica vengono sottoposte a interventi di manutenzione ordinaria al fine di garantirne un funzionamento ottimale.

Dati gli scarsi consumi energetici connessi alla normale gestione del complesso IPPC in oggetto, non si prevede l'adozione di interventi finalizzati al monitoraggio dei consumi e/o alla riduzione dell'impiego di tale risorsa.

Aria

Al fine di valutare il rischio chimico connesso al livello qualitativo degli ambienti di lavoro la Ditta ECORETRAS S.r.l. effettua, con cadenza biennale, un controllo analitico della qualità dell'aria dell'ambiente circostante l'impianto. Si prevede inoltre di effettuare



un'indagine analitica sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante l'impianto in caso di modifiche ai processi produttivi.

Acqua

La Ditta ECORETRAS S.r.l. effettua, con cadenza annuale, il controllo analitico dei seguenti scarichi recapitanti in corrispondenza della rete fognaria del Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII:

- **Scarico S1:** scarico in collettore fognario delle acque scure delle acque di prima pioggia derivanti dalle coperture del centro e dai piazzali non interessati dallo stoccaggio e dalla movimentazione di rifiuti oleosi;
- **Scarico S2:** scarico in collettore fognario delle acque chiare delle acque di seconda pioggia derivanti dalle coperture del centro e dai piazzali non interessati dallo stoccaggio e dalla movimentazione di rifiuti oleosi;
- **Scarico S3:** scarico in Collettore fognario delle acque scure delle acque oleose derivanti dalle aree critiche del centro.

La successiva Tabella N.2 individua, per ciascuno scarico proveniente dal centro, i parametri sottoposti a monitoraggio, indicando la frequenza dei controlli e i metodi analitici utilizzati.

Tab. N.2 – Inquinanti monitorati – Emissioni in acqua

Inquinante	S1	S2	S3	Modalità di controllo		Metodica
				Continuo	Discontinuo	
pH	X	X	X		annuale	APAT/IRSA-CNR 2060:2003
Materiali grossolani	X	X	X		annuale	L. 319/76
Materiali in sospensione totali	X	X	X		annuale	APAT/IRSA-CNR 2090(B):2003
BOD ₅	X	X	X		annuale	APAT/IRSA-CNR 5120(B2):2003
COD	X	X	X		annuale	APAT/IRSA-CNR 5130:2003
Cadmio (come Cd)			X		annuale	APAT/IRSA-CNR 3120(B):2003
Cromo VI (come Cr)			X		annuale	APAT/IRSA-CNR 3150(C):2003
Piombo (come Pb)			X		annuale	APAT/IRSA-CNR 3230(A):2003
Rame (come Cu)			X		annuale	APAT/IRSA-CNR 3250(A):2003
Zinco (come Zn)			X		annuale	APAT/IRSA-CNR 3320(A):2003
Grassi e oli animali e vegetali	X	X	X		annuale	APAT/IRSA-CNR 5160(A1):2003
Idrocarburi totali	X	X	X		annuale	APAT/IRSA-CNR 5160(A2):2003
Fenoli (come C ₆ H ₅ OH)			X		annuale	APAT/IRSA-CNR 5070(A2):2003
Solventi aromatici totali						
- Benzene						
- Toluene			X		annuale	APAT/IRSA-CNR 5140:2003
- Xileni						
- Stirene						
Tensioattivi anionici (MBAS)	X	X	X		annuale	APAT/IRSA-CNR 5170:2003
Tensioattivi non anionici	X	X	X		annuale	M.U. 980/1



(TAS)						
Solventi clorurati:						
- Metilene cloruro						
- Cloroformio						
- 1,1,1-Tricloroetano			X		annuale	APAT/IRSA-CNR 5150:2003
- Carbonio tetracloruro						
- 1,1,2-Tricloroetilene						
- Tetracloroetilene						

9.1.1.1 Monitoraggio del C.I.S. recettore

Dal complesso IPPC della Ditta ECORETRAS S.r.l. non derivano scarichi in corso d'acqua superficiale.

Monitoraggio acque sotterranee

Allo stato attuale presso il complesso IPPC della Ditta ECORETRAS S.r.l. non risultano installati piezometri finalizzati a controlli qualitativi delle acque della falda freatica.

Rumore

La Ditta ECORETRAS S.r.l. effettua con cadenza biennale un'indagine acustica finalizzata alla valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore in ambiente di lavoro; si prevede inoltre di effettuare un'indagine di previsione di impatto acustico nel caso in cui vengano modificati i cicli produttivi, la quale verrà condotta secondo le modalità descritte in corrispondenza della tabella successiva.

Codice punto monitoraggio	Localizzazione punto monitoraggio	Categoria limite da verificare	Classe acustica recettore	Modalità di misura	Campagna
PM1 (*)	Confini impianto	Immissione assoluta Immissione differenziale	IV	Conforme al D.P.C.M. 14.11.1997, al DM 16.03.1998 e al D.Lgs. 228/91	Periodo diurno

(*) Si prevede di effettuare il campionamento in diversi punti localizzati in corrispondenza dei confini del complesso; tali punti verranno definiti nel corso dello svolgimento dell'indagine acustica.

Rifiuti

Per quanto riguarda le procedure di controllo adottate dalla ECORETRAS S.p.A. relativamente alle tipologie di rifiuti in ingresso al complesso IPPC, si espone quanto segue:

- o In occasione del primo conferimento tutti i rifiuti in ingresso al centro devono essere accompagnati da analisi di laboratorio non anteriori al semestre della data di conferimento;



- Successivamente i rifiuti speciali suddetti devono essere sottoposti a controllo analitico con frequenza annuale;
- I controlli effettuati vengono mantenuti su appositi registri consultabili presso gli uffici amministrativi della Ditta;

I rifiuti in uscita dal complesso IPPC gestito dalla Ditta ECORETRAS S.r.l. vengono sottoposti alle seguenti procedure di controllo:

- Controllo analitico, presso laboratori esterni certificati, finalizzato alla definizione delle classi di pericolosità, della possibilità di recupero e, nel caso di rifiuti destinati allo smaltimento finale, della categoria di discarica corrispondente;
- Le analisi relative ai rifiuti in uscita dal centro vengono effettuate con le seguenti modalità:
 - Oli esausti: controlli analitici in occasione di ogni conferimento;
 - Emulsioni: controlli analitici con frequenza bimestrale;
 - Altri rifiuti: controlli analitici con frequenza semestrale/annuale.
- I controlli effettuati vengono mantenuti su appositi registri consultabili presso gli uffici amministrativi della Ditta;

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Individuazione e controllo sui punti critici

Le tabelle successive forniscono un riassunto dei principali criteri di gestione dei punti critici individuabili presso il complesso IPPC della Ditta ECORETRAS S.r.l.

Tab. R.1 – Punti critici degli impianti e dei processi produttivi				
Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri			
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità
Impianto alimentazione e stoccaggio in serbatoi rifiuti speciali	Integrità dei condotti e dei relativi raccordi	Annuale	---	Controllo visivo
	Integrità dei serbatoi	Annuale	---	Controllo visivo
Presidi a tutela del suolo	Integrità della pavimentazione	Annuale	---	Controllo visivo
	Assenza di fessurazioni per i bacini di contenimento	Annuale	---	Controllo tenuta mediante il riempimento con acqua



Tab. R.1 bis – Interventi di manutenzione sui punti critici		
Macchina	Tipo di intervento	Frequenza
Impianto alimentazione e stoccaggio in serbatoi rifiuti speciali	Manutenzione ordinaria	Settimanale
	Manutenzione straordinaria	Qualora necessaria
Presidi a tutela del suolo	Manutenzione ordinaria	Annuale
	Manutenzione straordinaria	Qualora necessario riverniciatura bacini di contenimento serbatoi, aree esterne di carico/scarico

Modalità di gestione degli impianti e dei sistemi di stoccaggio

Al fine di una corretta gestione del centro, le modalità operative sono rispettose delle disposizioni di legge vigenti ed in particolare:

- o vengono utilizzati contenitori e serbatoi conformi alle vigenti norme per resistenza, chiusura ed ermeticità;
- o i recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere i rifiuti speciali pericolosi possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti contenuti;
- o lo stoccaggio dei rifiuti viene effettuato per categorie omogenee e compatibili tra loro
- o i recipienti mobili sono provvisti di etichettatura con l'indicazione dei rischi associati al rifiuto previsti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
- o i recipienti fissi e mobili e le aree di stoccaggio, sono contrassegnate con etichette e targhe al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti.

I rifiuti conferiti al centro sono sottoposti, anche in fase di accettazione e di definizione del contratto a specifica procedura. La gestione operativa può essere così riassunta:

- o verifica dei documenti previsti dalla normativa;
- o accertamento del codice catastale del rifiuto al fine di verificare la compatibilità dello stesso con quanto previsto nella delibera;
- o campionatura significativa del rifiuto da stoccare a conferma della composizione
- o ricerca di un idoneo centro di smaltimento finale;
- o raccolta dei rifiuti presso i produttori;
- o controllo dei documenti di viaggio emessi dal produttore;
- o pesatura dell'automezzo;
- o scarico del materiale e posizionamento in apposita area;
- o controllo dei quantitativi riportati sui formulari di trasporto dei rifiuti;
- o apposizione del timbro sulle copie dei formulari spettanti al trasportatore ed al produttore del rifiuto;
- o registrazione del documento



Per le operazioni di carico e scarico dei serbatoi di stoccaggio dei liquidi, sono utilizzate delle cuffie antigocciolo a tenuta, da applicarsi ai giunti collettori di travaso. Tale accorgimento garantisce l'assenza di sversamenti e nel contempo permette il recupero degli eventuali sgocciolamenti dovuti ad una non perfetta tenuta dei raccordi.

I rifiuti sono movimentati da personale della Ditta reso edotto sia del rischio associato al rifiuto oggetto dello scarico sia delle modalità di movimentazione e stoccaggio. Nell'eventualità che i rifiuti pervengano al centro in condizioni differenti da quelle codificate in fase contrattuale, gli stessi sono resi al produttore in attesa che siano ridefinite le condizioni di smaltimento.

Le aree di scarico autobotti risultano pavimentate in calcestruzzo, con pendenza confluyente verso pozzetti di raccolta collegati alla rete fognante oleosa, e con caratteristiche simili a quelle già enunciate per i bacini di contenimento dei serbatoi.

Le operazioni di scarico sono effettuate su pavimentazione in cemento trattata superficialmente con sostanze indurenti o vernici resistenti agli oli minerali.

Lo scarico degli oli viene effettuato per il tramite di n. 2 vasche di travaso distinte, realizzate in acciaio al carbonio, di forma parallelepipedica e dotate di sistema di chiusura tale da impedire la diffusione di eventuali sostanze nocive in corrispondenza dell'ambiente circostante.

Tutte le aree operative del centro, con la sola esclusione di quelle destinate allo stoccaggio di rifiuti solidi in container, risultano coperte mediante strutture fisse in modo da garantirne la protezione dalle intemperie.



